

LA REPUBBLICA

ITALIANA

LA REPUBBLICA ITALIANA

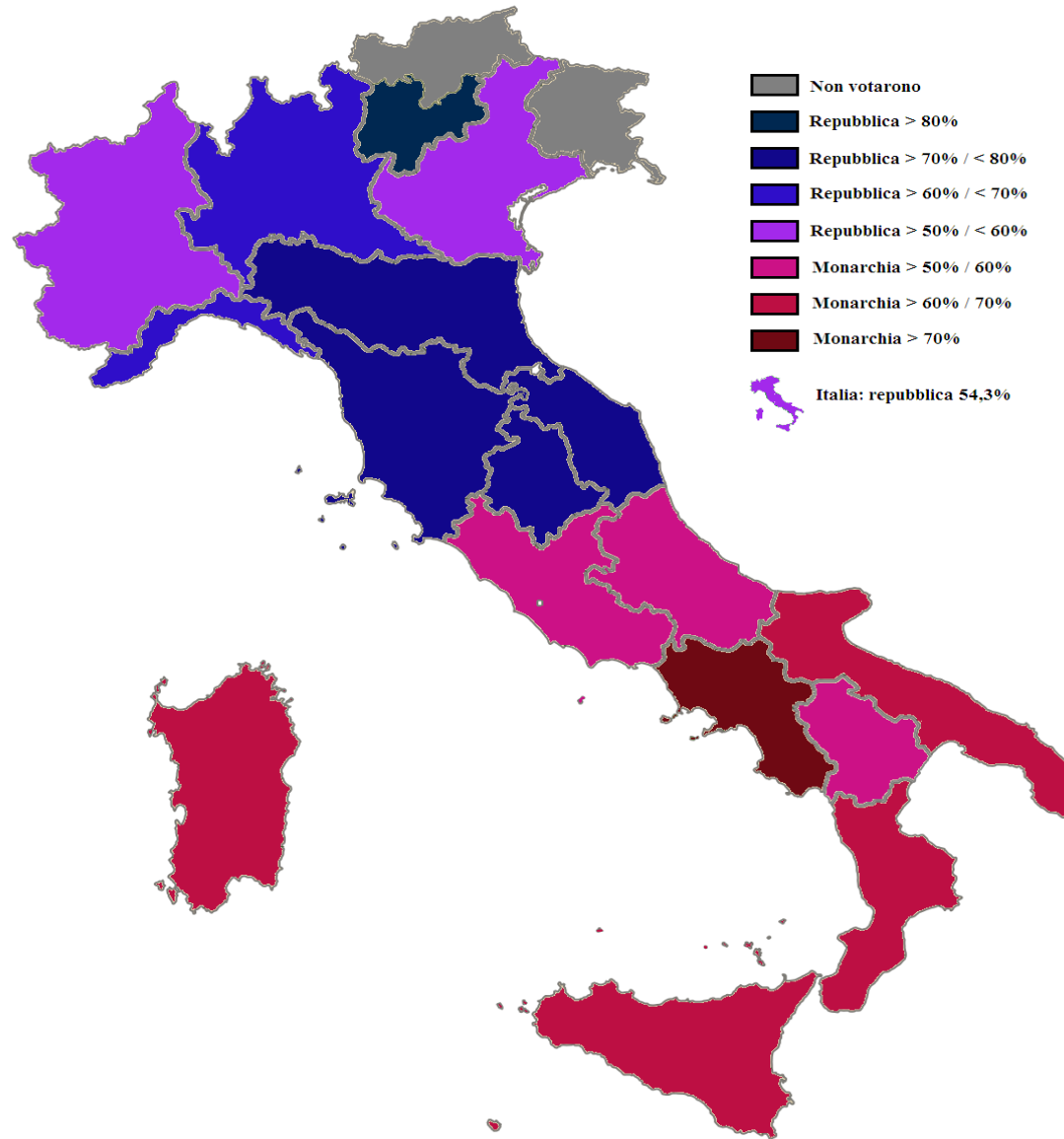
Il 2 Giugno 1946, il popolo è chiamato a scegliere una nuova forma istituzionale da applicare al regno: per la prima volta il suffragio è universale (sopra i 21 anni) con voto libero.

I risultati furono :

- Monarchia 45,70 %
- Repubblica 54,30%



LA REPUBBLICA ITALIANA



L'Italia si
spacca nella
decisione: il
sud è
monarchico, il
nord
repubblicano.

LA REPUBBLICA ITALIANA

L'assemblea nominò al suo interno una
“Commissione per la Costituzione”
composta da 75 membri a loro volta divisi in 3
sottocommissioni

diritti e doveri dei
cittadini



Umberto Tupini (DC)

organizzazione
costituzionale dello Stato



Umberto Terracini (PCI)

rapporti
economici e sociali



Gustavo Ghidini (PSI)

LA COSTITUZIONE ITALIANA

Redige la **COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA**, cioè quell'insieme di leggi che definisce forma, struttura, attività, carattere e regole fondamentali di uno Stato.

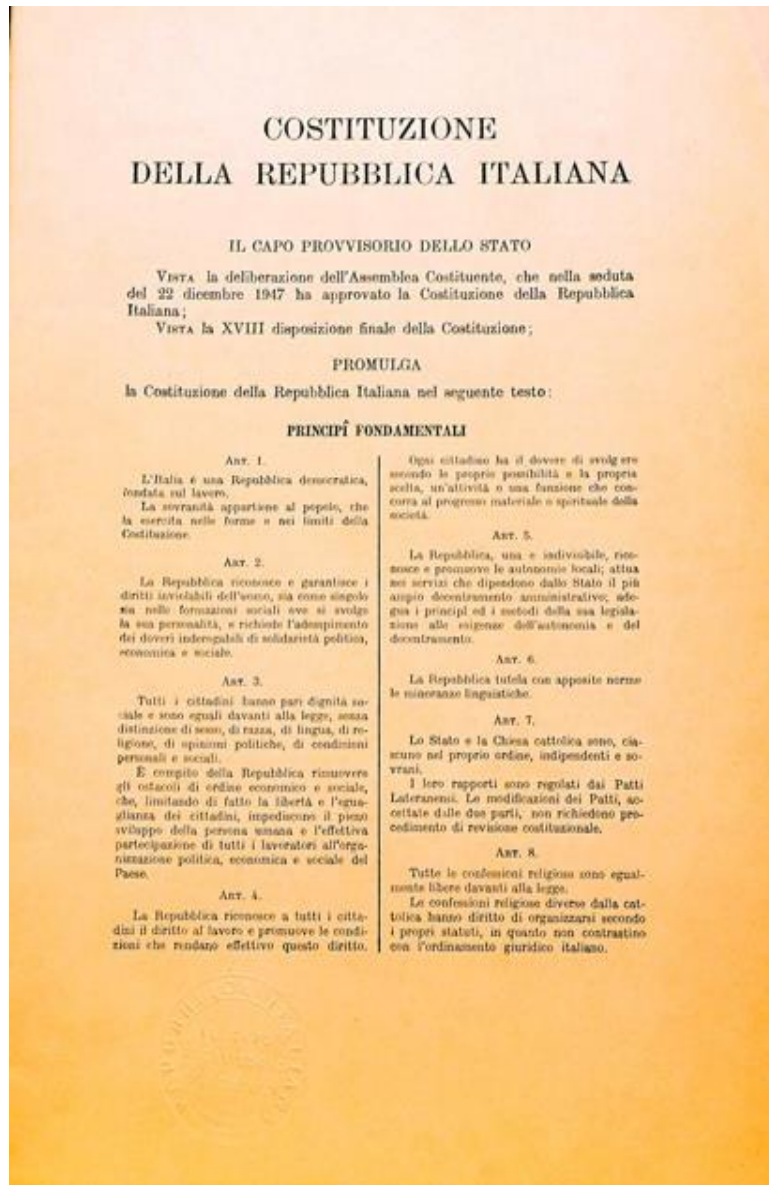


Fu approvata dall'Assemblea Costituente, promulgata dal capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola ed entrò in vigore il 1° gennaio del 1948.

LA COSTITUZIONE ITALIANA

La Costituzione italiana è:

1. scritta
2. rigida (ci deve essere un provvedimento parlamentare per cambiarla)
3. votata
4. compromissoria (cioè frutto di un accordo tra le forze politiche dell'epoca)
5. democratica.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 1

L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.



PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. [...]



PRINCIPI FONDAMENTALI



Art. 4

La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 5

La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo [...].

Art. 6

La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche.



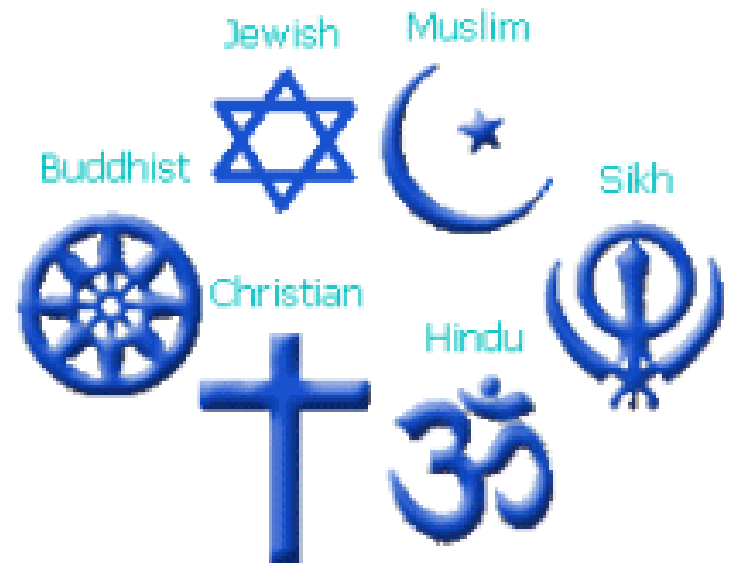
PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 7

Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani [...]

Art. 8

Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano.[...]



PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione

Art. 10

L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. [...] Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo. [...] Non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Art. 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; [...] promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



Art. 12

La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni.

LA GUERRA FREDDA

ONU

Creazione di una organizzazione internazionale per regolamentare i rapporti internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite), per:

1. salvare le generazioni future dal flagello della guerra
2. impiegare strumenti internazionali per promuovere il progresso economico e sociale di tutti i popoli



ONU

15 membri, 5 permanenti (USA, URSS, Gran Bretagna, Francia, Cina) dotati di diritto di veto. L'Italia vi aderisce nel 1955.



LA GUERRA FREDDA

Truman irrigidisce le proprie posizioni nei confronti dell'URSS.

“Da Settino sul Baltico a Trieste sull'Adriatico, una cortina di ferro è calata sul continente.”
(Churchill)



LA GUERRA FREDDA

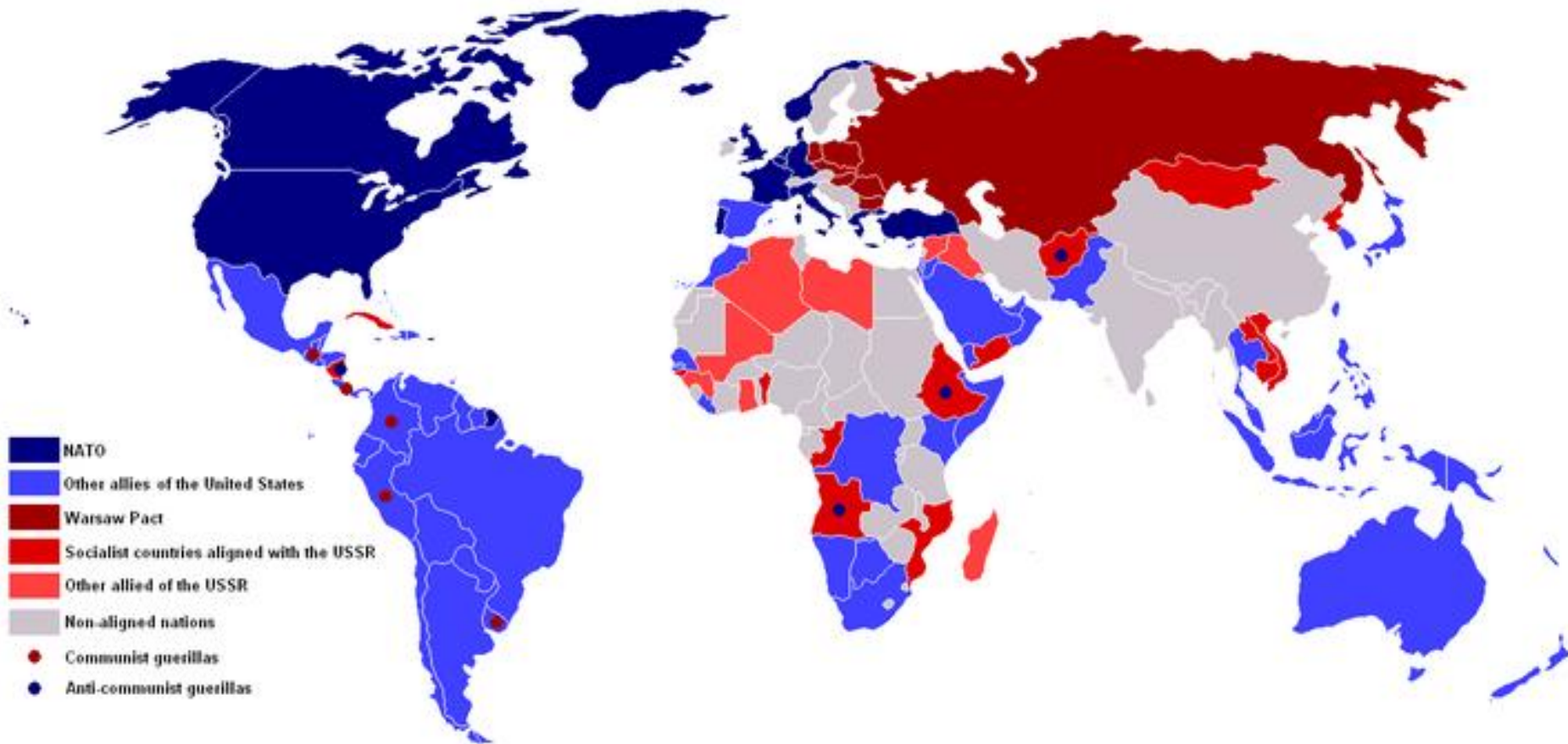
L'URSS si occupa della ricostruzione e della ripresa del blocco Est, in cambio di una sottomissione territoriale e politica.

Gli USA con il piano Marshall, si occupa della ricostruzione del blocco Ovest, in cambio di una sottomissione territoriale ed economica.



LA GUERRA FREDDA

Gli USA unisce molti Stati nella NATO (North Atlantic Treaty Organization); l'URSS fa lo stesso con il Patto di Varsavia.



LA GUERRA FREDDA

Il mondo è diviso in due sfere di influenza, gli Stati minori cedono parti del territorio per basi militari USA o URSS.

Già dal 1947 le due potenze USA e URSS si confrontano con la “Corsa agli armamenti”,

cioè gareggiano per avere maggiori e migliori armamenti, posizionati in punti strategici sempre più vicini al nemico.



LA GUERRA FREDDA

La guerra fredda termina nel 1991, anno in cui l'URSS si disgrega, lasciando gli USA unica potenza dominante.

In alcuni momenti la possibilità di una terza guerra mondiale nucleare è stata molto concreta.



Ad oggi armamenti nucleari estremamente distruttivi sono nelle mani di molti Stati.